



Comune di Cefalù
Provincia di Palermo

Codice Fiscale n. 00110740826
Sede: Corso Ruggiero 139 - 90015 Cefalù



Settore Gestione e organizzazione del Personale

Prot. n°649/pers del 28.11.2012

Al Segretario Generale
Dott.ssa Maria Rosaria Sergi

SEDE

RIDETERMINAZIONE STANZIAMENTO "CAP. 2170 F.M.S." A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZIO RELATIVO ALL'ANNO 2012.

Premesso che:

- ✓ Visto il comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n° 78 convertito con modificazioni con la legge 30 luglio 2010, n° 122 il quale introduce, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, il divieto di superamento, da parte dell'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, del corrispondente importo dell'anno 2010 e che esso venga automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ✓ Considerato che anche per l'annualità 2012 occorre, altresì, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, procedere alla necessaria riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;
- ✓ Che per quanto sopra per l'anno 2012 il procedimento di calcolo seguito per la quantificazione delle risorse del F.M.S. è stato effettuato sulla base delle regole definite dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 e tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9 2bis del D.legge 78/2010;
- ✓ Che per quanto concerne la riduzione del fondo destinato al trattamento accessorio del personale in proporzione alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis) del D.L. 31.05.2010, n° 78 convertito dalla legge 30.07.2010, n° 122, viene seguito il criterio indicato nella circolare n° 12, prot. n° 35819 del 15.04.2011, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Anno di riferimento	Personale in servizio dall'01.01.	Personale in servizio al 31.12	Media aritmetica
2010	96	103	99,5
2012	95	90	92,5

Al fine di verificare la variazione percentuale tra le due consistenze (medie aritmetiche) si realizza la seguente proporzione:

$$100:99,5=X:92,5 \quad X=92,96$$

Determinazione percentuale di riduzione fondo per l'anno 2012

$$(Base) 100 - (valore X) 92,96 = 7,04 \%$$

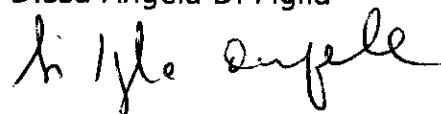
$$\text{Fondo 2010 } \text{€. 460.562,35} - 7,04\% = \text{€.460.562,35} - 32.423,59 = \text{€. 428.138,76 Anno 2012}$$

Dare atto che la spesa complessiva di €. 239.257,19 relativa alla progressione economica orizzontale conseguita nei decorsi anni dal personale dipendente (€.192.258,33), nonché quella relativa all'indennità di comparto per tutto il personale (€. 44.829,60) e dell'indennità goduta dal personale di asilo nido (€. 2169,26) è allocata nei pertinenti capitoli inerenti la retribuzione, mentre la rimanente somma da utilizzare pari ad €. 188.881,57 è da impegnare al capitolo 2170 F.M.S.

Pertanto si rende necessario stanziare al cap. 2170 la somma di €. 225.000,00 stante che, eventuali risorse aggiuntive derivanti da risparmi nell'erogazione dei trattamenti accessori dell'anno precedente, possono essere riscritte nell'anno successivo e non vanno ad incidere sull'entità del fondo di riferimento dell'anno successivo, in quanto le stesse non rappresentano un vero e proprio incremento del fondo, ma un mero trasferimento temporale di spesa già certificata.

Cordialità

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Angela Di Figlia



Presidente, Colleghi, Sindaco

la situazione di difficoltà in cui versa il nostro Ente e le continue prese di posizione di categorie lavorative, politici ed opinione pubblica mi spingono ad esprimere alcune considerazioni in merito a ciò che sta avvenendo al fine di evitare l’insorgere di confusione e smarrimento tra la cittadinanza. Il bene della cittadinanza, infatti, deve essere al centro del nostro operato e delle scelte che prendiamo in sede consiliare.

In questo momento l’intento di tutti coloro che prendono posizione in merito al tema dei debiti del Comune e del pericolo del dissesto finanziario, sembra essere quello di trovare un capro espiatorio a cui addebitare le responsabilità della difficile situazione economica che stiamo attraversando. La verità, però, non può essere mistificata e, per fortuna, risiede nelle “carte” che noi tutti Consiglieri Comunali abbiamo a disposizione e che è nostro dovere studiare per mettere ordine in quel “marasma” contabile che tutti conosciamo.

Proprio dallo studio di questi documenti emerge con chiarezza come, molti dei debiti che stanno pesando come un macigno sulla situazione finanziaria del nostro Comune, abbiano avuto origine non con questa amministrazione e nemmeno con quelle che l’hanno preceduta poco tempo addietro (faccio riferimento, per intenderci, alle amministrazioni Vicari e Guercio). Solo per fare un esempio, il famoso “debito Parlato” risale al 1974. A questo vanno aggiunte le somme di altri debiti fuori bilancio (Pernice, Misuraca, Giardina, Vazzana, Egv) maturati in contesti storici e politici diversi ormai lontani nel tempo. Le responsabilità, dunque, vanno ricercate tra chi si è succeduto, nel corso del tempo alla guida dell’amministrazione, ed ha sempre rinviato il pagamento di queste cifre lasciandolo, come una scomoda e pesante eredità, alle amministrazioni future.

Oggi, a causa del contesto economico nazionale che ci troviamo a vivere, a noi (mi verrebbe da dire per fortuna), non è più consentito di operare scelte così deleterie e miopi. L’occhio vigile della Corte dei Conti e la nostra coscienza ce lo impedisce e ci inchioda a porre rimedio a delle situazioni di difficoltà che noi non abbiamo creato ma con cui dobbiamo fare i conti.

Proprio per affrontare e risolvere queste criticità sono state prese dal Sindaco e da questo Consiglio delle decisioni che mi rendo conto possano passare come impopolari. Sto parlando dell’Imu sulla seconda casa che abbiamo alzato all’1,06%,

dell'aumento dell'addizionale Irpef e del nuovo Regolamento per l'Occupazione del Suolo Pubblico. Queste scelte hanno spinto, negli ultimi giorni, la categoria degli albergatori a protestare in modo veemente minacciando la chiusura delle attività. Capisco che l'aumento delle imposizioni fiscali possa rappresentare un problema per l'economia di queste attività, ma ritengo inappropriata questa protesta a causa della forma che ha assunto e della tempistica con cui è stata presa. Chiudere le attività a novembre, periodo in cui, notoriamente, le strutture "alberghiere" vanno in letargo, non può essere un segnale forte come quello che sarebbe stato rappresentato dal chiuderle ad agosto, mese in cui la nostra città riscontra la più alta percentuale di turisti. Questo concetto non è l'espressione di un mio personale parere, ma è la sintesi di quello che la città pensa e di quello che si ascolta camminando per le vie di Cefalù.

Penso, comunque, che tale protesta possa essere fruttuosa almeno per una possibile conseguenza che porta in nuce: quella di rimettere il tema del turismo al centro dell'agenda politica di Cefalù.

Parlando proprio di turismo nella nostra città, non si può non far riferimento a ciò che ha significato negli anni, per Cefalù, il Club Med. Il fiorire delle strutture ricettive alberghiere che insistono sul nostro territorio si deve proprio al volano che il Club Med ha rappresentato per la diffusione dell'immagine della nostra città nel mondo. Ed è proprio per questo che oggi voglio proporre al Sindaco ed al Consiglio Comunale di intitolare la strada che costeggia il Club Med alla figura di Gilbert Trigano che, nel 1957, inaugurò il villaggio di Cefalù. In quella struttura, nel tempo, hanno lavorato intere generazioni di cefaludesi: quello è stato l'inizio dello slancio turistico e lavorativo di molte componenti della nostra città.

E' con rammarico che oggi, purtroppo, noto che nelle attuali strutture alberghiere trovano sempre meno posto lavoratori cefaludesi. E' un dato su cui bisogna riflettere e su cui si deve cambiare tendenza.

Il concetto che voglio fare passare è relativo al fatto che tutte le categorie sociali della nostra città, albergatori, ristoratori, commercianti, professionisti, semplici cittadini, devono prendere atto che le misure che l'attuale amministrazione sta cercando di portare avanti, con la collaborazione fattiva anche di componenti dell'opposizione, sono volte ad evitare il dramma del dissesto finanziario. In caso di commissariamento, infatti, tutte le aliquote ed in generale la pressione fiscale, sarebbero alzate al massimo per 5 anni, con buona pace di ogni forma di protesta e

rivendicazione sociale. Sarebbe il disastro per i cefaludesi e per Cefalù. Qualora, invece, questa amministrazione e questo Consiglio, riuscissero nell'ardua impresa di evitare il dissesto, le aliquote che sono state alzate quest'anno, potrebbero essere, in futuro, riportate a livelli più bassi, diminuendo, in modo graduale, il peso fiscale sulle tasche dei cittadini. Da una parte, dunque, abbiamo il baratro. Dall'altra abbiamo la scelta di compiere dei sacrifici che, nel volgere di qualche mese, potrebbero iniziare a far vedere i propri frutti. La mia coscienza personale, il mio amore per Cefalù e per i cefaludesi, mi impongono di fare di tutto per evitare di cadere nel baratro. Per questo ho collaborato con l'amministrazione per l'approvazione di tutti gli strumenti contabili che la Corte dei Conti ci ha chiesto di presentare fino ad arrivare alla mia presa di posizione sul Bilancio 2011, circostanza in cui ho dichiarato di essere pronto a dare una mano alla maggioranza per evitare che l'approvazione fosse bloccata a causa di un dato numerico.

E' per queste ragioni che, anche questa sera, sono pronto, qualora la maggioranza ne avesse bisogno, a collaborare in prima persona per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012. Non ci sono altre strade: dobbiamo fare di tutto per evitare il commissariamento della città.

Per le stesse ragioni condivido la scelta di adottare il nuovo Regolamento per l'occupazione del Suolo Pubblico. Bisogna che il Comune metta a reddito nel modo migliore le risorse di cui dispone. I continui tagli dei finanziamenti regionali e nazionali non lasciano spazio ad altre soluzioni. Negli anni passati il suolo pubblico di Cefalù non è stato messo a reddito nel modo migliore ed ha comportato ricavi minori rispetto a quelli che si sarebbero potuti realizzare. Quando si parla di questo tema, però, non bisogna pensare esclusivamente al suolo di Piazza Duomo, ma occorre pensare anche al Lungomare. Quest'ultimo, infatti, non è interamente di proprietà del Comune ma appartiene anche al Demanio. Occorre, in un'ottica futura, sdemanializzarlo ed applicare nuove tariffe per la concessione del suolo pubblico anche in quella zona. Il Lungomare deve essere il motore del rilancio turistico e di immagine della nostra città ed occorre valorizzarlo nel modo migliore.

Questo mio documento vuole essere uno specchio dei miei intenti politici e delle ragioni del mio modo di agire e del modo di intendere la politica del gruppo che rappresento e che mi ha consentito di essere eletto.

Per questo ritengo che oggi fare un'opposizione strumentale ed ideologica sia deleterio nei confronti della città intera. Occorre fare un'opposizione costruttiva e

propositiva, che sia pronta ad fungere da pungolo e da stimolo critico alla maggioranza senza preconcetti ma esclusivamente nell'interesse comune.

Ci troviamo a vivere una situazione di disagio economico e sociale tra le più gravi che la storia della nostra Repubblica abbia mai attraversato. Basti pensare che, nel primo dopoguerra il dato relativo ai disoccupati era pari al 8,4% mentre le proiezione OCSE per il prossimo anno lo attestano sul 12,7%.

In una congiuntura storica così grave abbiamo solo due strade: gettare la spugna e rassegnarci ad un futuro peggiore di quello che possiamo immaginare, o collaborare e lavorare al fine di uscire dalle sabbie mobili in cui siamo piombati.

Signor Sindaco, io non getto la spugna. Anche dai banchi dell'opposizione sono pronto a lavorare e collaborare per lasciare ai nostri figli una Cefalù migliore di quella che gli amministratori che nel tempo si sono succeduti alla guida della città hanno lasciato a noi.

Gioacchino Barranco

Consigliere Comunale

COMUNE DI CEFALU'
Provincia di PALERMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

ANTONINO SCIACCHITANO

MARIA CUCCO

LEONARDO RUSSO



Comune Di CEFALU'

Collegio dei revisori

Verbale n.25 del 27/11/2012

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 26 e 27 11/2012 ha:

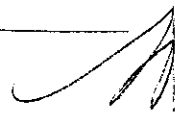
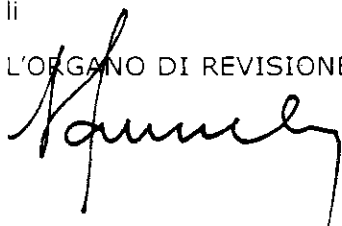
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, del Comune di Cefalù che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012-2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti ANTONINO SCIACCHITANO, MARIA CUCCO e LEONARDO RUSSO

, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 23/11/2012 con nota prot. N° 479/segr lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 20/11/2012 con delibera n. 200 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2012/2014;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2010;
- le risultanze dei rendiconti di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio (o proposta di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

oviste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

ovisto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

ovisti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

ovisto il regolamento di contabilità;

ovisti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ovisto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20/11/2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2011 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	10.358.379,00	Titolo I: Spese correnti	22.281,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	8.329.080,56	Titolo II: Spese in conto capitale	8.509,00
Titolo III: Entrate extratributarie	3.666.091,82		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.705.270,68		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	20.952.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	18.219,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.622.282,55	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.622,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	28.059,00
spese finali (titoli I e II)	-	30.792,00
saldo netto da finanziare	-	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Previsioni 2012
Entrate titolo I	6.872.161,50	7.591.341,11	10.358.379,00
Entrate titolo II	10.781.675,25	7.203.877,35	8.329.080,56
Entrate titolo III	1.655.946,41	1.643.915,32	3.666.091,82
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.309.783,16	16.439.133,78	22.353.551,38
(B) Spese titolo I	18.965.219,70	15.021.195,91	22.281.923,04
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.246.375,09	198.842,62	219.072,54
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-2.901.811,63	1.219.095,25	-147.444,20
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	656.329,17	476.218,52	2.713.460,00
-contributo per permessi di costruire	656.329,17	476.218,52	1.600.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	1.113.460,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	292.244,58	329.488,22	496.815,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	292.244,58	329.488,22	496.815,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	17.181.724,91	15.026.311,56	20.952.000,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	14.643.997,87	16.392.137,11	23.021.200,80

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011	Previsioni 2012
Entrate titolo IV	656.329,17	476.218,52	5.705.270,68
Entrate titolo V **	3.452.659,00	0,00	2.952.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.108.988,17	476.218,52	8.657.270,68
(N) Spese titolo II	356.035,41	1.720,80	8.509.826,48
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	292.244,58	329.488,22	496.815,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	3.388.868,17	327.767,42	-2.069.200,80

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo I deriva da:

- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	85.756	
Per contributi in c/capitale dalla Regione	782.827	782.827
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	500.000	250.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	650.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	150.000	
- recupero evasione tributaria	200.000	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	1.000.000	
- plusvalenze da alienazione	1.098.460	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	200.000	200.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		2.148.460
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		1.000.000
Totale	3.298.460	3.348.460
Differenza		50.000

Mezzi pr

- avanzo
- avanzo
- alienazi
- altre ris

Totale

Mezzi di

- mutui
- prestiti
- apertur
- contribu
- contribu
- contribu
- altri me

Totale

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	1.491.972	
- alienazione di beni		
- altre risorse	760.830	
Totale mezzi propri		2.252.802
Mezzi di terzi		
- mutui	2.952.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	85.756	
- contributi regionali	391.414	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	2.827.854	
Totale mezzi di terzi		6.257.024
TOTALE RISORSE		8.509.826
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.509.826

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

Entrate titolo I	10.395.776,00	10.395.776,00
Entrate titolo II	10.408.070,18	8.798.070,18
Entrate titolo III	3.146.523,53	2.921.523,53
(A) Totale titoli (I+II+III)	23.950.369,71	22.115.369,71
(B) Spese titolo I	24.265.222,05	22.180.355,21
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	198.842,62	198.842,62
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-513.694,96	-263.828,12
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-513.694,96	-263.828,12

Entrate titolo IV	4.694.947,05	4.714.408,77
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.694.947,05	4.714.408,77
(N) Spese titolo II	1.212.166,28	1.481.494,94
(O) Entrate correnti dest. ad. invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	3.482.780,77	3.232.913,93

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Ver

L'organi
progra
progra
person

8.1. V coere.

8.1.1.

Il pro
d.lgs.1

8.1.2.

La pro
449/1

8.2. 1 progr

La rel.
schem
della p
l'indivi
contie

a)

b)

c)

d)

e)

f)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato aggiornato con deliberazione di giunta n. 128 del 14/08/2012

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con delibera di giunta n. 141 del 14/09/2012.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene la rappresentazione complessiva della previsione delle risorse e degli impieghi contenuta nel bilancio annuale e pluriennale e l'individuazione delle fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale. Essa contiene delle criticità con riguardo alle considerazioni che seguono:

- a) non è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) non rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità non esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative e non individua dettagliatamente le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) ciascun programma non contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua solo in parte i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega, solamente in parte, le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire anche se non fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con gli altri strumenti di programmazione.

la cassa"

- g) non elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	22048	
2007	21723	
2008	20159	21310

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	3324	15.60	518.544
2013	3282	15.40	505.428
2014	3282	15.40	505.428

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2012	3324	16.00	531.84
2013	3282	15.80	518.556
2014	3282	15.80	518.556

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2012	2911	499	2412
2013	2868	499	2369

entrate
spese c
differen
risorse
obiettivo
prevision
prevision
differen
incassi
obiettivo
obiettivo

-dal pro

anno

2012

2013

2014

L'appos
stato e
indicate
quanto
d'avanz
negli ar
pubblici
non ins

Le prev
dovran
patto di

VER.

Ai fini d
2012, a
bilancio

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti	22353	23951	22116
spese correnti prev. impegni	22282	24265	22180
differenza	71	-314	-64
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	71	-314	-64
previsione incassi titolo IV	3262	3700	3700
previsione pagamenti titolo II	422	500	500
differenza	2840	3200	3200
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	2840	3200	3200
obiettivo previsto	2911	2886	3136

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	2911	2911
2013	2886	2868
2014	3136	2868

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al bilancio preventivo 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio previsto 2012
I.M.U.		0	5.10
I.C.I.	2.754.534	3.236.411	
I.C.I. recupero evasione	0	0	20
Imposta comunale sulla pubblicità	53.806	25.873	
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	289.879	223.866	30
Addizionale I.R.P.E.F.	660.000	363.474	60
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	
Compartecipazione Iva	0	0	
Imposta di soggiorno	0	0	
Altre imposte	0	0	
Categoria 1: Imposte	3.758.218	3.849.624	6.34
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	301.731	97.208	33
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	
Tassa rifiuti solidi urbani	2.699.850	3.480.676	3.44
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0	0	
Recupero evasione tassa rifiuti	28.822	163.805	19
Categoria 2: Tasse	3.030.403	3.741.689	3.96
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	
Altri tributi speciali	0	0	
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	0	0	
Totale entrate tributarie	6.788.622	7.591.313	10.30

Impo:

Il gett
all'aliqu
regolam
2.113.
alla so
Le aliq

Abitazi
Immob
Immob
Immob
Fabbric
Altri im

La detra

Nella s
dell'imp
base in
degli im

Il gettit
€ 200.C
program
L'ente c
comunic

Addizio

Il Consi
disposto
seguenti
- aliquot

(l'art.1, c
possibilità
reddito cor

Il gettito

Impost:

Il Comur
d.lgs. 23
euro 0,5
di euro 1
regolame
La previs
strutture
Il gettito
recupero
nella rela

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 5.100.000,00, con una variazione di euro 2.113.588,88 rispetto alla previsione per Ici definitiva 2011 e di euro 2.512.507,32 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2010.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,4%
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	
Immobili locati	Comma 9	
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	
Altri immobili	Comma 6	1,06%

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00.

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 200.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 80 del 31.10.2012, ha disposto la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,6%.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 680.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n.139 del 7.11.2011 una imposta di soggiorno di euro 0,50 per notte di soggiorno per campeggi, case vacanze...b&b, alberghi da 1 a 2 stelle, e di euro 1,00 per notte di soggiorno per gli alberghi da 3, 4 e 5 stelle. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con atto 139 del 7.11.2011. La previsione per l'anno 2012 è fondata sui seguenti elementi: pagamenti effettuati dalle strutture classificate come b&b, le altre strutture alberghiere hanno presentato ricorso al TAR. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 3.443.279,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 93,04 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi	
- da tassa	3.443.279
- da addizionale	-
- da raccolta differenziata	-
- altri ricavi	-
Totale ricavi	3.443.279
Costi	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.701.000,00
- raccolta differenziata	-
- trasporto e smaltimento	-
- altri costi	-
Totale costi	3.701.000,00
Percentuale di copertura	
93,04	

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
	656.329,17	476.218,52	1.300.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2012 euro 975.000,00 pari al 75 % di cui il 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 1.125.000,00 pari al 75% di cui il 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro 1.125.000,00 pari al 75% di cui il 25% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.				250.000	250.000	250.000
T.A.R.S.U.				190.000	190.000	190.000
ALTRE						

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 85.755,92 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo.)

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prove nti prev. 2012	Spese/costi prev. 2012	% di copertura 2012
Asilo nido	15085	75725	20
Impianti sportivi	1260	2801	45
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	23869	156436	15
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	2520	13333	19
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi	66746	51981	129
Totale	109479	300276	36

L'organo consiliare con deliberazione n. 82 del 31.10.2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,46 %.(¹)

(¹) Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 500.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.195 del 20.11.2012 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al

Titolo II spesa per euro 250.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
	275.264,03	329.111,18	500.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			250.000,00

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2012 è previsto in € 280.000,00 per le occupazioni a carattere permanente e in €50.000,00 per le occupazioni a carattere temporaneo sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2012.

Il detta
dati del

01 - Pe
02 - Ac
03 - Pre
04 - Ut
05 - Tra
06 - Int
07 - Im
08 - On
09 - Arr
10 - Fo
11 - Fo

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	5.706.900	5.291.259	5.333.731	1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.908.566	1.633.417	2.428.160	49%
03 - Prestazioni di servizi	2.357.040	1.970.650	3.247.566	65%
04 - Utilizzo di beni di terzi	181.395	184.821	140.100	-24%
05 - Trasferimenti	7.009.867	4.568.478	6.848.595	50%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	626.995	694.367	695.554	0%
07 - Imposte e tasse	370.015	349.388	357.378	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	781.665	328.816	2.595.534	689%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			568.486	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			66.800	#DIV/0!
Totale spese correnti	18.942.442	15.021.196	22.281.903	48,34%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 5.651.432,23 riferita a n. 113 di cui 80 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 26 % ;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2012 al 2014 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	5.719.023,00
2011	5.625.255,30
2012	5.651.432,23
2013	5.648.968,39
2014	5.646.310,90

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2011 è stato contenuto rispetto alla normativa di riferimento.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 2.048.460,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa Debiti fuori bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 568.485,89 applicando l'aliquota del 25% prevista dall'art.6 co.17 del D.L. 95/12 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

entrate del titolo I e III con anzianità 2006 e precedenti.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,30 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 8.509.826,48, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2012 sono finanziate con indebitamento per € 2.752.000,00 così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 2.752.000,00 con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento
- Eurocon premio da introitare al momento del perfezionamento di operazioni derivate.

L'ammontare compatibile 204 del Tue riportato nel

Entrate corren
Limite di impe
Interessi pas
Incidenza pe
Importo impe

L'incidenza sulle entra in relazion

Interessi p
% su entr
Limite art

Interessi:

Gli oner registra

oneri fin.
quota ca
totale fi

Anticip

E' stata prevista norme

Entrate
Anticip
Perce

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	<i>Euro</i>	19.309.783
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.544.782,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	514.489
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,66%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.030.294

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	514.489,05	503.658,63	492.216,13
% su entrate correnti	2,30 %	2,11%	2,22%%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari				514.489	503.659	492.216
quota capitale				194.094	204.925	216.367
totale fine anno	-	-	-	708.583	708.583	708.583

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	22.353.551
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	18.000.000
Percentuale		80,52%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il Collegio ha esaminato la conformità alle vigenti norme sul bilancio pluriennale, considerata la situazione finanziaria in cui versa l'Ente e la fissazione del termine del 31 marzo 2013 entro quale effettuare la verifica dello stato di attuazione del Piano di rientro e quindi della congruità delle risorse realizzate rispetto agli obiettivi del piano non è in grado di esprimere un parere compiuto in ordine all'attendibilità delle previsioni pluriennali.

In va p

dispor

- Co

- Co

- At

sulle

varia:

Il par

- de

fin

- d

- d

ai

La n

segu

1) C

Occc

e la

obie

La c

La c

rend

sia c

Pcel

Ai

prog

pers

La

naz

CONCLUSIONI

In via preliminare il collegio, richiama l'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs 27/2000 che dispone che l'organo di revisione debba esprimere un motivato giudizio obbligatorio di:

- Congruità;
- Coerenza;
- Attendibilità,

sulle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), sui programmi e progetti e relative variazioni.

Il parere - giudizio deve tenere conto oltre che di ogni elemento utile:

- del parere espresso, ai sensi dell'art. 153 del Tuel dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei parametri di deficitarietà strutturali stabiliti con decreto del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 172 del Tuel fanno parte degli allegati obbligatori al bilancio.

La norma richiede all'organo di revisione una puntuale verifica del bilancio, come di seguito articolata:

1) *Coerenza*

Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la pianificazione, la programmazione e la previsione. Gli atti relativi devono essere strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

La coerenza concerne sia la coerenza interna che quella esterna.

La coerenza interna implica un nesso logico fra programmazione, previsione, gestione e rendicontazione e quindi che in sede preventiva la relazione previsionale e programmatica sia conseguente agli atti di programmazione generale e settoriale. (art.165, comma 7 Tuel; Pcel n.1, p.12);

Ai fini della coerenza interna occorre quindi assicurare che i documenti di programmazione generale e settoriale, di previsione e di gestione siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

La coerenza esterna comporta una connessione fra la programmazione dell'ente, quella nazionale e soprattutto con gli obiettivi di finanza pubblica.

2) *Attendibilità e congruità*

Concerne la verifica della accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità delle previsioni di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

L'attività dell'organo di revisione per la verifica degli equilibri può essere distinta in tre fasi:

- Equilibri in sede di previsione;
- Equilibri di gestione annuale;
- equilibri prospettici(pluriennali).

Equilibri in sede di previsione

1)Attendibilità delle entrate

Le previsioni di entrate debbono essere improntate su atti che predeterminando il titolo giuridico alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne la riscossione; se dall'esame scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza della accertabilità, queste devono essere evidenziate nel parere dell'organo di revisione.(Pcel punto 78)

2)Congruità

Concerne la congruità e compatibilità delle previsioni di spesa derivanti da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato. Deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici e al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali. (Pcel, punto 77)

3) Discrezionalità delle spese

Non compete all'organo di revisione sindacare le scelte operate dall'ente nell'esercizio della propria autonomia.

La Corte dei Conti, I sez. giur. con sentenza 27 febbraio 1999, n.45 ha infatti ritenuto che una volta soddisfatti i servizi essenziali le scelte di spesa non sono sindacabili in quanto gli enti locali sono direttamente espressivi della comunità locale e possono perseguire qualsiasi fine della stessa.

La Corte ha ritenuto, inoltre che spetta agli enti locali, nell'ampio margine della discrezionalità amministrativa, valutare i bisogni della collettività e concorrere al loro soddisfacimento in base alle risorse disponibili. In tale ambito i comuni possono pertanto concorrere legittimamente alle spese sostenute da soggetti privati, quando l'attività di questi sia rivolta anche ai fini collettivi.

Ciò premesso il collegio evidenzia quanto segue:

A) In ordine "ai **parametri di deficitarietà strutturali** stabiliti con decreto dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art.172 del Tuel che fanno parte degli allegati obbligatori al bilancio" rileva che *il Comune di Cefalù " rientra tra gli enti strutturalmente deficitari" avendo riscontrato sei parametri positivi su dieci previsti;*

B) Coerenza interna

Il Collegio, in occasione dei pareri espressi ai bilanci di previsione, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 TUEL, ai bilanci consuntivi a partire dal 2007 al 2011 e anche in altre occasioni in cui il collegio è stato chiamato ad esprimere pareri specifici in ordine all'andamento finanziario dell'ente (si ricordino la relazione ai sensi dell'art.244 TUEL e il rispetto degli obiettivi di cui alla delibera relativa alla salvaguardia esercizio 2009, verifiche effettuate ad aprile 2010), ha offerto numerose raccomandazioni per il superamento degli squilibri finanziari dell'ente e in particolar modo per il pagamento dell'ingente mole dei debiti fuori bilancio.

In occasione del parere relativo al bilancio di previsione 2011 il collegio, sulla scorta di una costante inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale ha espresso parere non favorevole ritenendo inadeguate e inattendibili le risorse, specie quelle provenienti dall'alienazione del patrimonio immobiliare ed altre entrate di natura straordinaria. Tale giudizio derivava dall'osservazione dei fatti gestionali che avevano caratterizzato gli esercizi precedenti. Poiché il giudizio sulla coerenza interna attiene, come già precedentemente osservato, alla connessione tra processo di pianificazione economico-finanziario, adeguatezza delle risorse e degli strumenti e risultati conseguiti nel corso degli esercizi precedenti, il Collegio nell'esprimere il parere non favorevole ritenne inattendibili le previsioni di entrata, specie quelle destinate alla copertura dell'ingente massa dei debiti fuori bilancio. Nel far ciò valutò l'operato dell'Amministrazione Comunale che di fatto ha reso le previsioni delle entrate sistematicamente disattese.

Relativamente al giudizio sulla congruità delle previsioni del bilancio 2012, il Collegio ha valutato in special modo la relazione della Giunta Municipale illustrativa delle misure correttive da adottare ai sensi dell'art.6 c.2 del DLgs n.149/2011 e la relazione tecnica operata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario; dalle predette relazioni si evince che la Giunta Municipale ha varato un piano di

rientro finalizzato all'eliminazione della massa debitoria ammontante a complessivi € 12.510.255,39, tale piano si articola su tre esercizi incluso quello corrente e comporta la previsione di entrate straordinarie provenienti dalla vendita del patrimonio immobiliare per 7.098.000,00 circa, nuove accensioni di mutui per €1.552.000,00 e la rimanente parte di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione ed entrate straordinarie. Limitatamente alla prima annualità del piano di rientro il collegio, esaminati gli atti in possesso (APQ Assessorato Territorio e Ambiente ed Ente Parco delle Madonie, pratica istruttoria CDDPP, ammontare degli oneri di urbanizzazione riscossi al 31.10.12 e pagamenti di debiti fuori bilancio effettuati nel corso dell'esercizio) ritiene le fonti di copertura attendibili.

Ciò nonostante il collegio ritiene di dover assegnare all'Amministrazione Comunale un termine non superiore a 6 mesi per la verifica dell'avvenuta realizzazione delle entrate in modo che si possano estinguere i debiti fuori bilancio previsti nell'apposita voce di spesa ammontante ad € 3.600.460,00. Sarà cura del Collegio effettuare una verifica specifica alla data del 31 maggio 2013. Qualora alla data di verifica le previsioni di entrata non dovessero realizzarsi il Collegio proporrà al Consiglio Comunale di provvedere alla dichiarazione di dissesto dell'Ente.

C) Coerenza esterna

I prospetti prodotti dall'ufficio economico finanziario dimostrerebbero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità) per gli anni 2012-2013-2014, ma la coerenza esterna potrà essere verificata soltanto in sede di consuntivo.

D) Attendibilità e congruità

Il Collegio con le precisazioni sopra esposte ritiene attendibili le previsioni.

Per quanto esposto e considerato si precisa che il Collegio, nel predisporre il presente parere integrativo, si è uniformato alla normativa di riferimento art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs 27/2000, alla giurisprudenza della Corte dei Conti, ai principi contabili degli Enti Locali ed alla dottrina prevalente.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del

Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati prescrivendo un termine di mesi sei entro cui effettuare un' apposita verifica finalizzata a valutare l'effettiva realizzazione delle misure correttive riguardanti il ripianamento dei debiti fuori bilancio previste per il 2012.

Qualora a tale data la suddetta valutazione dovesse evidenziare il mancato raggiungimento degli obiettivi il Collegio chiederà al Consiglio Comunale di dichiarare il Dissesto Finanziario dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE

